

BULCIAGO - Angelo Colombo attende da due anni il rimborso di 10 milioni necessari per pagare le terapie

La Regione ha bloccato il contributo al disabile

di **CRISTIAN GHEZZI**

BULCIAGO - La storia di Angelo Colombo, il trentatreenne imbianchino che da 5 anni è costretto su una sedia a rotelle, è stata di nuovo discussa nella seduta consiliare dell'altra sera. Dopo quel maledetto incidente sul lavoro, il giovane ha iniziato una vera e propria lotta, non solo contro il suo handicap, ma anche contro la burocrazia che sembra negare i suoi diritti.

Angelo infatti si è dovuto sobbarcare l'onere delle spese per l'installazione nella sua abitazione di un ascensore; un intervento indispensabile per potersi muovere in modo indipendente. Il costo è stato di 40 milioni. Dopo aver anticipato la somma il giovane ha avviato le pratiche necessarie per poter ottenere un rimborso dall'Inail e dalla Regione Lombardia. Buon esito ha dato la richiesta inoltrata all'Inail: ha concesso un indennizzo di 28 milioni, già incassati. Dal Pirellone dovrebbero arrivare ad Angelo 10 milioni. A Milano tutto tace: le procedure per il rimborso sono in palese ritardo,

poiché ora si stanno erogando i fondi necessari per soddisfare le richieste inoltrate nel 1990.

Il Colombo l'ha presentata nel 1994. Occorrerà ancora troppo tempo. Con i 10 milioni potrebbe pagare anche le terapie riabi-

litative a cui si sta sottoponendo. Angelo ha fatto all'amministrazione locale la richiesta dell'anticipo dei 10 milioni garantendo che quando la Regione si deciderà a pagare, subito rimborserà il Comune. Ha inviato una lette-

ra al sindaco Emilio Cattaneo. Alcune valutazioni fatte da Angelo sono molto cariche di amarezza: «Lo Stato non finanzia le regioni, le regioni non finanziano i comuni, i comuni non erogano i contributi ai richiedenti

che, con grande sacrificio economico, hanno provveduto ad interventi costosi a proprie spese».

Concrete invece le proposte: «Chiedo che il consiglio comunale, come atto di responsabilità nei confronti dei disabili, ponga nel bilancio di previsione in via di approvazione un capitolo di spesa, per finanziare l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni dei disabili». Il sindaco Cattaneo ha spiegato che l'operazione di anticipo dei soldi non è prevista dalla legge. Cattaneo ha spiegato che la vicenda di Angelo è stata seguita dalla Giunta.

Il primo cittadino ha avuto colloqui con il Colombo per dichiararsi disposto ad erogare un contributo di poco più di due milioni a fondo perso. Ora l'assessore ai servizi sociali Cavenaghi e il sindaco cercheranno di capire a che punto si trova la pratica al Pirellone, sollecitando i funzionari ad accelerare i tempi. L'assessore Cavenaghi ha assicurato ad Angelo che il suo caso non è da ritenersi chiuso, anzi si premurerà di compiere altri interventi.